



Periodico comunitario
di informazione e avvisi
della Parrocchia di
S. Giovanni Battista -
Rimini

! / s b g b s / !
e n o i b u r s / !
e n o i b u r s / !

Anno 2 N. 6

MAGGIO-
GIUGNO 2007

Diffusione
gratuita

www.sanqb.org



24 GIUGNO: FESTA DI S.GIOVANNI BATTISTA

**“In quei giorni comparve Giovanni il Battista a predicare nel deserto della Giudea, dicendo:
”Convertitevi perché il regno dei cieli è vicino!”
Egli è colui che fu annunziato dal profeta Isaia quando disse:**

**“Voce di uno che grida nel deserto:
preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!” (Isaia 40,3+)
da Matteo 3,1-3**

L'invito al pentimento lanciato dal Battista sarà ripreso da Gesù, dai suoi discepoli, e da Paolo. Il battesimo di Giovanni si distingue per tre aspetti: mira a una purificazione non più rituale ma morale; non si ripete e quindi ha il carattere di una vera iniziazione; ha un valore escatologico per ché introduce tra coloro che professano l'attesa attiva del Messia ormai vicino e costituiscono già una prima comunità a lui rivolta. Il successivo battesimo di Gesù (Mt. 3,13-17) sarà il primo gesto profetico pubblico di Nostro Signore che si rivela come Messia-Servo, come il Figlio amato dal Padre che di Lui si compiace e a Lui affida la missione di salvezza dell'umanità.

1 MAGGIO PELLEGRINAGGIO A S. MARIA IN SILVIS

S. Maria in Silvis è un piccola chiesa che si trova in Valle Avellana non lontano da Auditore via Mercatino Conca-Monte Altavelio-Valle di Teva.

Immersa in un fitto bosco sulle pendici del colle è stata riportata alla luce e restaurata grazie alla buona volontà e alla fede di uomini che hanno ancora amore e rispetto per la religione e i luoghi di culto. Semplice ed essenziale nella sua struttura di epoca romanica ha una sola navata e nella parete a destra dell'altare la copia di un affresco del 400. Ti offre un'atmosfera intima e raccolta anche per le sue modeste dimensioni ma tanto basta per anime sinceramente devote. All'esterno si avverte uno straordinario silenzio. I grandi alberi offrono confortevole riparo ai pellegrini e ai visitatori

finalmente lontani dal frastuono della città e dalle tensioni della vita quotidiana. Più sotto c'è una sorgente. Non siamo lontani dal fiume Foglia, che scorre più avanti nelle vicinanze di Auditore, paese nativo del nostro parroco don Salvatore. Il folto gruppo dei fedeli di San Giovanni si è qui ritrovato grazie alla sua splendida idea, a dimostrazione che non occorre sempre andare molto lontano per esprimere la propria religiosità. Una parte di noi, più attenta e familiare, vi è giunta con le macchine dopo un tortuoso cammino non privo di fascino per il paesaggio sempre verde e dall'orizzonte aperto, a dispetto del cielo un po' grigio e velato. Don Ale, l'aquila del Montefeltro, con uno sparuto ma grintoso gruppo di scalatori, giovani coraggiosi che hanno sfidato anche la pioggia, si è tenacemente e spavalamente arrampicato lungo i tornanti e i rari falsopiani. La sua divisa giallonera da ciclista si è offerta ai nostri sguardi quando già le donne più materne erano in ansia. Sceso barcollante e pur lucido, indossata la veste sacerdotale, si è seduto alla destra dell'altare con negli occhi ancora la fatica e una domanda “Dove sono?”. Col pensiero gli ho detto: “Tranquillo, sei tra amici...”



La messa è stata più che mai intensa e partecipata grazie alle stesse parole di don Salvatore che nella sua breve (!?) ma efficace omelia ci ha ricordato quanto sia importante questo giorno nell'anno liturgico, inizio del mese mariano, per il valore di una figura umile ma immensamente grande per averci donato Cristo nostra speranza di salvezza e per essere madre della Chiesa.



Fondamentale la sua considerazione sul fatto che nel corso dei secoli la nostra religione ha trovato la sua forza non certo nelle forme esteriori, nel suo involucro che cambia continuamente per una legge naturale connessa con l'evoluzione dell'uomo, ma nella sua intima, profonda spiritualità, radicata in Dio Padre. Perché essa si nutre dello Spirito Santo che è sempre uguale a se stesso. Cambia l'aspetto delle chiese, cambiano certe modalità di celebrazione del rito, cambiano tante cose. Ma lo Spirito no. Esso è costante sorgente di fede e carità. Senza di esso gli apostoli non avrebbero potuto portare avanti la loro missione. Missione che continua per tutti i fedeli.

Intanto uno ad uno arrivano gli aquilotti, i giovani coraggiosi che hanno sfidato anche la pioggia nel loro mistico cammino. Rossi in volto ma felici, sereni, sono accolti con un sospiro di sollievo dalle nostre donne.

Più tardi pranzo al sacco. Chi nella casetta a fianco al riparo, seduti comodamente, com'è giusto, per anziani, donne e bambini. Chi sui prati circostanti, magari su un tronco d'albero. Ci scambiano le vivande in fraterna amicizia cristiana. Tante le formiche. E' naturale. Poi la compagnia, con licenza del parroco, si scioglie vuoi per tornare in famiglia vuoi per rimanere a godersi l'aria vuoi per recarsi ad Auditore, paese natale di don Salvatore.

IL MESE MARIANO

Nella zona di San Giovanni c'è una notevole coppia: i Rossi. Alfio e Mimma. Alcuni anni fa ai due è balenata l'idea di celebrare questo tempo con degli itinerari per gruppi di vie in forma di processione recando l'immagine della Beata Vergine del Carmine di casa in casa.

L'edicola lignea, rigenerata dal noto Fidenzio Basso, (opera sua è la scultura esterna alla chiesa che rimanda alle icone bizantine nella severità del volto di Cristo e nella gestualità) contiene al centro la figura della Madonna dipinta finemente, ai lati due festosi angeli musicanti: uno suona la tromba, l'altro agita un tamburello. Si recita il Rosario. Idea felice che non solo rafforza la fede e ne è testimonianza viva e sincera, ma coinvolge le stesse famiglie chiamate a illuminare le case e le vie, a partecipare con le letture dei Misteri e dei loro commenti. Sono a volte i bambini e le bambine a leggere. E allora l'atmosfera è un'altra perché è la voce dell'innocenza e della purezza dei sentimenti a trasmettere con il loro candore tutta la freschezza e pienezza del messaggio evangelico e delle preghiere.

Ogni stazione viene curata con amore. Ora una croce lignea ora una croce formata con i lumini, ora una rosa di fiori e luci. Molte persone che pur non scendono in strada

si affacciano o alla finestra o sulla porta. La presenza c'è. Altri sono malati. A loro è dedicata particolarmente la preghiera dei presenti. E' bello scoprire che nel cortile di un condominio c'è un edicola chiusa dai quattro lati da robusti vetri e al suo interno il gruppo della sacra famiglia. Segno evidente e forte di una attenzione rara nei tempi moderni.

Alfio pazientemente e diligentemente anzi con amore pulisce i vetri per rendere l'immagine ancora più nitida. Un umile grande gesto. La Mimma, con santa pazienza e tenacia, ogni sera arriva con una lunga borsa contenente libretti per gli smemorati, torce antivento per i nostri custodi nel traffico, un' essenziale torcia da lettura per i momenti di buio. Ma soprattutto questa donna ha una bella voce più che mai adatta ad intonare i canti, sostenuta dalla voce stentorea del marito e dal coro dei presenti.

Una sera ci è rimasta impressa l'immagine di una donna anziana seduta e immobile nella penombra di una grande terrazza tra le tende aperte e legate in basso e tenui luci sullo sfondo: sotto il giardino e sopra un cielo di un blu intenso. Il volto non era visibile ma richiamava l'idea della madre che ha dato e ora è stanca e guarda a Lei come la Madre di tutti noi secondo le stesse parole di Gesù sulla croce. Improvvisamente si mette a piovere. Ci raccogliamo tra le scale e l'ingresso. Il rosario continua. Nulla ci ferma. Alta è la voce degli oranti. Don Salvatore ci dà la benedizione. Buonanotte, anime mie e del Signore. Ci sciogliamo e un senso di freschezza ci muove. Non solo quella dell'aria. Anche quella dello spirito rinnovato dall'essere vicini a Lui.



Antica e prodigiosa immagine della
B. V. DEL CARMINE
Venerata nel suo Santuario in Rimini (Italia)

Tra le tante testimonianze è giusto riportare anche questa significativa riflessione:

Lunedì 7 Maggio 2007

*“Figliuolo, ci hai angosciati, perché ci hai fatto questo?”
“Perché dovevo occuparmi delle cose del Padre mio.”*

Dopo la gioia dell'aver ritrovato il tuo figlio la sorpresa di una risposta così strana. Una risposta Maria, che tu non hai ignorato, ma conservato nel tuo cuore. Tu e il tuo sposo non comprendeste quella risposta ma la accettaste, fiduciosi del disegno di Dio. Per noi è più facile capire, adesso che sappiamo. Ma a quanto pare non ci è di molto aiuto.

Chissà quante volte questa domanda viene rivolta anche oggi e quante premurose attenzioni sono ripagate con un seccato: "Dovevo occuparmi di cose...mie".

Se amassimo anche noi come Tu hai amato e ami sicuramente ci sentiremmo di più strumenti nelle sue mani. I nostri interessi sarebbero molto più vicini alle 'cose del Padre nostro', docilmente asserviti al Suo disegno. Quale che esso sia.

Purtroppo la docilità oggi è vista come una debolezza se non urli in faccia al tuo prossimo chi sei, o meglio chi vuoi essere, allora non conti nulla.

Nella logica dell'uomo ci sentiamo inutili e sprecati. Eppure non un solo fiore è senza scopo, nei disegni del Signore, non un solo istante è perso o sprecato, anche quelli che sembrano vuoti.

Tutto questo ci comunica il tuo sguardo, dolce e amabile, lo sguardo di una Madre che comunica senza bisogno di parole tenero e intenso, da gustare nel silenzio. Impariamo da Te che il silenzio non è una brutta cosa, non ci deve fare paura, perché è nel silenzio che si riesce a udire il sussurro della parola di Dio.

Tendiamo le mani a Te, nostra maestra. Prendile nelle tue, e andiamo insieme incontro al Signore.

Accompagnaci Madre in questi momenti di raccoglimento. Introduci anche noi a questa vittoria sulla solitudine dell'uomo.

Nel silenzio di un abbraccio. Un abbraccio, nel quale due persone si stringono incapaci di aggiungere nulla più alla gioia del loro ritrovarsi.

GABELLINI ALESSANDRO

Il 16 luglio ricorre la festa della Beata Vergine del Carmine. La vogliamo ricordare con questa splendida e commovente testimonianza.

"Peppino" era un bambino vivace, sveglio, che quando passava con la mamma davanti alla chiesa, tirava per entrare e correva da S. Teresina del Bambin Gesù e lì si fermava e se ne stava buono buono. Se gli chiedevi "Perché vai da S. Teresina?", rispondeva: "Mi fa fempe: puino puino (Mi fa sempre: poverino poverino)" e accompagnava le parole con il gesto delle carezze. Un'altra volta la Suora dell'asilo, accompagnati i bimbi alle Quarant'ore, lo vide contemplare l'Ostia Santa attento e immobile, lui che non stava mai fermo. La domenica 22 luglio 1928, la prima dopo la festa della Madonna del Carmine, alla processione della Madonna il bambino, che era in braccio alla mamma la quale camminava vicino alla statua, chiese: "Ti è teo bimbo? (Chi è quel bimbo?)". Quando la madre gli spiegò che tutti i bambini buoni andranno con Gesù, egli replicò: "Io ioio andae adesso, hai tapito!?! (Io voglio andare adesso, hai capito?)". La mamma continuò in silenzio a seguire la processione. Ma qualche giorno dopo Peppino si ammalò di difterite in modo molto grave. Una mattina, dopo una notte agitata, si leva a sedere sul letto e sorridendo batte le manine, come a una festa. Poi si acquieta, si rimette giù con la testa sul cuscino che la mamma aggiusta pensando che finalmente gli era passata. Invece Peppino, nato nell'aprile 1925, muore il 6 agosto 1928. Quel bambino era salito al paradiso portato dalla Madonna a continuare la festa con il suo bimbo Gesù.

GINO - FRATELLO DI PEPPINO

SETTIMANA DELLA B. V. DEL CARMINE

Sabato e Domenica

14-15 Luglio 07 – Festa Popolare nel Borgo: intrattenimenti, mostre, musiche, gastronomia, pesca, fuochi d'artificio, ecc....

**Tutti i giorni, da Lunedì 16 a Sabato 21.07:
ore 20.30 S. Rosario, poi alle 21.15 circa i vari
eventi.**

**16. – Lunedì- ore 20.30 S. Rosario - ore 21.00
S. Messa**

17. – Martedì - Film: "Il grande silenzio".

**18. – Mercoledì – Prof. Pier Giorgio Pasini
"La Pietà restaurata": Gruppo ligneo del XVII
secolo.**

**19. – Giovedì - "Acqua: oro blu e fonte di vita".
Uno sguardo scientifico e suo significato
simbolico-spirituale.**

**20. – Venerdì - S: Maria Maddalena de' Pazzi –
IV Centenario 1607-2007 – P. Carmelitano**

21. – Sabato - Cocomerata.

**22. – Domenica - Processione nel Borgo
che si concluderà con la testimonianza della
Attrice CLAUDIA KOLL**

ANCHE A SANGIO E' ARRIVATA L'ESTATE

I NOSTRI APPUNTAMENTI SONO:

Oratorio estivo 2007

18 Giugno: Inizio Oratorio – Educatori e Animatori ti aspettano.

24 Giugno: presentazione dei laboratori di:

Basket, Danza, Scacchi, Pittura, Creta. – ISCRIVERSI!

Campeggi a Trebbio

3^a Elementare : 15-17 Giugno

4^a Elementare : 21-24 Giugno

3^a Media : 6-8 Luglio

Campeggio a Campamoli

5^a Elementare, 1^a e 2^a Media : 5-12 Agosto

(iscrizioni entro il 15 Luglio)

Centro Educativo Estivo

Inizio attività Lunedì 2 Luglio presso i locali della Scuola dell'infanzia della Parrocchia. E' aperto ai bambini dai tre anni alla V^a Elementare dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.45.

Laboratori previsti:

Mosaico, Collage, Strumentario orf

Passeggiate in collina:

Venerdì 13 Luglio alla Valle degli Angeli

Venerdì 27 Luglio a Trebbio;

Venerdì 10 Agosto, al Parco di don Pippo.

Campus Stella – Polisportiva Stella
Estate 2007 : dal 18 Giugno al 30 Agosto
(a richiesta 1^a settimana di Settembre).

Attività sportive:
Basket, Calcio, Pallavolo.

Altre iniziative:
Attività libere, caccia al tesoro, escursioni ecologiche,
caccia al tesoro.

Esiste la possibilità di svolgere i compiti per le vacanze, è inoltre disponibile una sala lettura.

N.B. Si prega di ritirare in Segreteria i vari programmi dettagliati delle attività sopra descritte, comprensivi delle quote di iscrizione là dove previsto.

Giovedì del Borgo
2007
Siamo alla 20^a Edizione



**Serate culturali ed in allegria per passare
una estate insieme ...
ore 21:00**

Per il programma completo vedi volantino allegato

**AUGURIAMO A TUTTI UNA BUONA ESTATE
E CON IL GIORNALINO ... ARRIVEDERCI A SETTEMBRE!**

Sangio-One Periodico della parrocchia di S.Giovanni Battista (SGB) in Rimini.

Responsabile: don Salvatore Pratelli. **Redazione:** don A.Zavattini, A.Gabellini, C.Wiegele, D. Alaimo,
S. De Angelis **Collaboratori:** chiunque voglia. **Redazione:** SGB Via XX Settembre 87, Tel. 0541.782384,
Tel/Fax.0541.782263. **Stampa:** SGB. **Distribuzione:** i postini di SGB.

Sito internet: www.sangb.org (prossima attivazione pagine Sangio-One). **E-mail:** parrocchia@sangb.org.